

F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale VIA Galcianese 20/f PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Gentilissimi soci,

Vi presento la relazione sul bilancio 2015 esponendo le risultanze dell'attività di gestione svolta in detto esercizio.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – RISULTATI AZIENDALI

I servizi pubblici per l'impiego e la formazione professionale hanno vissuto e stanno ancora vivendo un periodo di forte cambiamento, considerando la nuova legislazione del mercato del lavoro (jobs act) e la nuova programmazione del Fondo sociale europeo, due ambiti che vedono ora protagonisti più lo Stato e le Regioni e meno le Provincie che a partire dal 2016 hanno perduto le competenze nei due settori.

Ciò comporta una ricollocazione della società riguardo al suo ruolo e alle sue funzioni che attualmente sono assegnate dalla Provincia in quanto titolare dell'affidamento del contratto di servizio. Nei prossimi anni la F.I.L. avrà come interlocutrice la Regione Toscana con cui sono state avviate, già dal settembre 2015, contatti ed interlocuzioni per la continuazione dell'erogazione del servizio "gestione del Centro per l'Impiego" nel territorio pratese e di area vasta.

Con il 2015 si è aperta nella Regione Toscana una nuova fase del Fondo Sociale europeo da cui dipendono finanziariamente in misura cospicua le politiche della formazione e del lavoro che le Regioni realizzano sui territori. Sono state definite le nuove competenze



della Regione e a seguire quelle dei centri per l'impiego e della formazione professionale: è in questo nuovo contesto che si svilupperanno le future attività della F.I.L.

I dati del lavoro svolto dalla F.I.L. in qualità di gestore del Centro per l'Impiego della Provincia di Prato dimostrano l'importanza che assume il sistema dei centri per l'impiego come servizio pubblico e, soprattutto, esprimono chiaramente come l'amministrazione pubblica possa utilizzare la forma della società partecipata per la gestione di attività e servizi pubblici sulla base di un modello organizzativo flessibile e razionale, che produce benefici per la collettività pratese.

L'esperienza del Centro per l'Impiego della provincia di Prato, gestito da una società partecipata, dimostra che un sistema basato sulla "coesistenza attiva" – e quindi sulla cooperazione e complementarità tra tutti gli attori del mercato del lavoro – possa aiutare lo sviluppo locale sia dal lato dei lavoratori (per aumentare la fiducia verso un accordo in ordine alla possibile collocazione al lavoro e per adeguare le professionalità possedute), sia dal lato delle aziende, nel procurare loro il personale di cui necessitano e inoltre per ricevere da loro lo stimolo per sviluppare una cultura dei servizi per l'impiego.

La F.I.L., in questi anni di forte crisi ha altresì svolto, nella pratica, un ruolo di argine alla perdita di capitale umano e sociale che in tanti anni si è accumulata nella comunità del lavoro pratese: è stata un'opera di "cura", di orientamento alle scelte professionali, di formazione, di diffusione di una cultura proattiva verso il lavoro che ha contenuto la rabbia e a volte la disperazione di tante persone.

I dati del 2015

Nel 2015 si rileva una ripresa della dinamica del mercato del lavoro: aumentano i flussi delle comunicazioni obbligatorie, crescendo gli avviamenti (46.857) e le cessazioni (47.679); nel 2015 si registrano +2.537 avviamenti (+5,7%) e +1.219 cessazioni (+2,6%) rispetto al 2014.

La differenza tra avviamenti e cessazioni produce un saldo negativo pari a 822 unità (a fronte del -2.140 registrato nel 2014). I maschi (che rappresentano il 51% degli avviamenti totali) fanno segnare un saldo pari a -417, le femmine riportano un -405.

Nel 2015 le persone avviate sono state 36.478 (1,28 contratti a persona), le aziende che hanno effettuato almeno un avviamento 9.778 (4,79 avviamenti per azienda). Le aziende che nel 2015 hanno pubblicato un'offerta di lavoro e utilizzato la preselezione del servizio



mediazione del Centro per l'Impiego sono state 637, contro le 507 del 2014 e le 394 del 2013. Complessivamente, considerando anche tirocini e collocamento mirato, il Centro per l'Impiego di Prato ha una capacità di intermediazione pari a circa il 18% (oltre 1.700 aziende).

Quasi la metà degli avviamenti (il 47%) riguarda la fascia 30-44 anni (che registra un saldo positivo pari a +177 unità). Il 28% degli avviamenti interessa invece la fascia di età 45-59 anni (saldo -270). Relativamente alle fasce giovanili rispetto al 2014 si registra un miglioramento dei saldi complessivi (+541 giovani 16-24 anni e -280 25-29 anni; vs. -359 e -1.275 nel 2014), a fronte però di una diminuzione dei flussi delle comunicazioni obbligatorie.

Il 42% degli avviamenti si è registrato nell'industria e artigianato, il 33% nei servizi e il 20% nel commercio. In valori assoluti il comparto manifatturiero, che registra un 7,3% di avviamenti in più rispetto al 2014, produce un saldo positivo pari a +743 unità (+173 nel 2014). Anche il commercio mostra un incremento del numero di avviamenti (+13,2%), non sufficiente però a far tornare il saldo complessivo in attivo (da -2.508 a -839). I servizi, per effetto soprattutto di un aumento delle cessazioni (+6%) passano da un saldo positivo per quasi mille unità nel 2014 ad un saldo negativo pari a -529.

Sui nuovi contratti attivati i tempi indeterminati passano dal 47,4% del 2014 al 54,1% del 2015, i tempi determinati dal 46,2% al 40%. I contratti a tempo indeterminato aumentano in misura significativa anche come numeri assoluti: +20,7% nel 2015 rispetto al 2014, oltre quattromila contratti in più (+4.345), per un saldo tra avviamenti e cessazioni pari a +3.811 (+421 nel 2014). I contratti a tempo determinato mostrano una diminuzione degli avviamenti (da 20.485 a 18.728) ed un aumento delle cessazioni (da 21.101 a 22.537), andamenti che producono un saldo negativo per 3.809 unità. Si conferma limitato il ricorso ai contratti di apprendistato (2%, per un saldo negativo pari a -786 unità).

Questi dati sono confermati anche dall'attività svolta dai servizi al lavoro erogati dalla F.I.L. Confrontando il 2015 con il 2014 e il 2013 viene in evidenza che il miglioramento del mercato del lavoro ha prodotto anche l'erogazione di più servizi (soprattutto nell'area dell'accoglienza e della mediazione) da parte della F.I.L. sia alle aziende che agli utenti.

In questo contesto F.I.L. ha operato ottenendo i seguenti risultati.



Descrizione	Risultato al 31/12/2015	Risultato al 31/12/2014	Risultato al 31/12/2013
a) Attività			
Aziende utenti del CPI (di cui:)	6596	5268	6605
Aziende utenti CPI Servizio mediazione	4206	2834	4413
Aziende richiedenti personale al cpi	637	507	394
Aziende utenti CPI Sportello Tirocini	1094	1054	816
Aziende utenti del CPI Collocamento Mirato	1296	1328	1376
Lavoratori utenti del CPI			
Numero colloqui di orientamento realizzati	10431	10558	8071
Numero tirocini realizzati	1005	896	434
Numero lavoratori utenti "Sportello Autoimprenditoria"	632	1417	1622
Numero lavoratori utenti "Sportello Emergenze"	170	1116	5734
N. Posti di lavoro richiesti	1274	1092	860
N. candidature raccolte	62963	45811	44642
N. candidature preselezionate ed inviate ad aziende	17836	11982	9872
Garanzia Giovani	982		
b) Efficacia e qualità			
Avviamenti mediati dal CPI / Avviamenti provinciali	18% delle aziende che hanno assunto; 10,80 di lavoratori (e non rapporti) avviati.	8,50%	7,50
Tirocini 31/12/n/Tirocini 31/12/n+1	896/1005	434/896	334/434
Disabili Avviati 31/12/n/ Disabili avviati 31/12/n+1	74/100	64/74	82/64
Disabili Avviati/ Disabili cessati	100/6	74/6	64/2



Complessivamente la F.I.L. nell'anno 2015 ha avuto circa 120.000 contatti, corrispondenti a circa 48.000 persone che sono passati mediamente 2,5 volte nell'anno per usufruire dei servizi più vari, dalla semplice informazione, all'iscrizione anagrafica, alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, all'orientamento, a candidarsi per un'offerta di lavoro.

Entrando più nel dettaglio del lavoro dei servizi possiamo notare quanto segue.

I dati così sinteticamente esposti confermano, si ritiene, la valenza del ruolo svolto da FIL sul territorio pratese e l'elevato grado di efficienza, efficacia e qualità percepita raggiunte dall'Azienda.

Non si può non considerare che ciò è avvenuto in un contesto socio-economico di particolare complessità e con un quadro di riferimento incerto e di difficile interpretazione – al momento sussiste la certezza di gestione fino al 31 dicembre 2016 in virtù del contratto di servizio stipulato con la Provincia di Prato il 15 dicembre 2015, registrato in data 7 gennaio 2016 – affrontato dalla Società facendo leva sulle sue principali "forze": i cennati rapporti con il territorio; la solidità economica e finanziaria con cui si presenta; il proprio personale, che è forse la sua migliore risorsa stanti le professionalità e le motivazioni con le quali riesce ad affrontare tutte le problematiche; la flessibilità organizzativa che le permette di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

L'Organo amministrativo evidenzia la centralità di FIL per il territorio pratese e la validità del suo modello organizzativo avuta ragione dei risultati raggiunti, elementi che si ritiene non possano non essere considerati nelle prossime scelte dell'Amministrazione regionale e degli enti soci riguardo all'organizzazione dei servizi e, quindi, al futuro della stessa Società.

2. LA SOCIETA'

LO STATUTO

Lo statuto della società è stato modificato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 30 luglio 2013 per adeguarsi alla normativa vigente e per dare compimento all'atto di fusione per incorporazione tra F.I.L. S.p.A. e ASEL s.r.l., con relativa trasformazione in F.I.L. s.r.l., ed entrato in vigore dal 2013. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di governance.



Nello statuto è stata riservata una parte alla definizione del controllo analogo. La gestione dei servizi gestiti dalla società F.I.L. deve, infatti, garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione dei servizi.

Lo Statuto della società prevede, inoltre, il Comitato d'Indirizzo, che è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 11 febbraio 2014; il Comitato di Indirizzo della Società si è riunito in data 25 maggio 2015.

LA MISSIONE

F.I.L. ha per oggetto la gestione del Centro per l'Impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione per soggetti svantaggiati della Provincia di Prato.

Il servizio è svolto a seguito di un affidamento in house da parte dell'amministrazione provinciale pratese.

F.I.L. ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi per l'impiego (informazione, accoglienza, orientamento, tirocini, diritto-dovere all'istruzione e formazione, incontro domanda offerta di lavoro, registrazione amministrativa ex Decreto Legge 181/2000) e la gestione della formazione per i soggetti svantaggiati, assicurando agli utenti i livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione sull'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio rivolto all'utenza. L'organizzazione e la gestione sono infatti concentrate sul soddisfacimento dei bisogni dell'utente finale, ricercando una sempre maggiore conoscenza di questi e dei servizi per soddisfarli.

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della società risulta integro e interamente versato.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di F.I.L. s.r.l. risulta il seguente:

SOCIO	TOT. CAPITALE	% CAPITALE
PROVINCIA DI PRATO	313.035,00	98,85



COMUNE	DI		
MONTEMURLO		2.600,00	0,82
COMUNE DI VAIANO		1.040,00	0,33
TOTALE		316.675,00	100,000

2.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

AMMINISTRATORE UNICO

Il 21 febbraio 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato Riccardo Narducci quale Amministratore Unico, in luogo del precedente Consiglio di Amministrazione, in conformità alle nuove disposizioni statutarie. L'Amministratore Unico resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato, ed è rieleggibile. All'Amministratore è stato attribuito un compenso di euro 15.000 annui.

SINDACO REVISORE

In data 28 maggio 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato Serena Berti Sindaco unico della Società, al quale è attribuito anche il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Sindaco resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato, ed è rieleggibile. Al Sindaco è stato attribuito un compenso di euro 8.000 annui.

DIRETTORE

Il Direttore Michele Del Campo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006. Al Direttore è attribuito un compenso così come definito dal CCNL dei dirigenti del commercio e dei servizi.

In data 14 marzo 2014 il nuovo Amministratore Unico, con proprio atto pubblicato in Camera di Commercio, ha ridefinito i poteri di gestione ordinaria affidati al Direttore. In data 23 gennaio 2015 è stato rinnovato il conferimento delle funzioni di Delegato del Datore di lavoro ai sensi dell'art.16, c.1, D.Lgs. n. 81/2008.



3. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

LA STRUMENTALITÀ

Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società continua a operare esclusivamente in base ad affidamenti diretti da parte di Amministrazioni pubbliche, in prevalenza da parte della Provincia di Prato. E', invece, esclusa la partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali indetti da Amministrazioni pubbliche, scelta, questa, che si ritiene coerente con la missione di soggetto in house.

Il rapporto di strumentalità e la natura in house di F.I.L. srl condiziona, inoltre, le modalità di svolgimento delle attività aziendali, che si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e Amministrazione affidataria.

L'interazione e il controllo, da parte dell'Amministrazione si riflette anche nella fase di monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e dei relativi costi, essendo ormai d'uso comune e continuativo modalità di rendicontazione analitica e l'effettuazione di un complessivo e puntuale controllo di gestione; in questo modo le attività sono periodicamente sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione in modo da garantire un continuo flusso informativo e di riscontro sul loro svolgimento.

I DATI SUI SERVIZI RESI NELL'ANNO 2015

La Società gestisce il Servizio di politica attiva del lavoro e della formazione per tutti i comuni della Provincia di Prato, a seguito di affidamento da parte della Provincia di Prato e dei Comuni soci.

La qualità percepita

Per monitorare la qualità e l'efficacia dei servizi resi all'utenza, nel corso del 2015 sono stati somministrati complessivamente 1.870 questionari di gradimento (1.724 compilati da persone e 146 da aziende), di cui 439 cartacei e 1.431 tramite il sistema di rilevazione on-line messo in uso dalla F.I.L. a partire dal 6 luglio us.

Nel 2015 il gradimento degli utenti per i servizi offerti dal Centro per l'Impiego di Prato si mantiene su livelli elevati ed in linea con i valori medi del 2014, con una media voto pari a 8,38 su 10 ed una percentuale di utenti insoddisfatti pari al 5%. I servizi alle persone nel



loro insieme registrano una votazione media pari a 8,42 (con voti che vanno da un minimo di 8,09 per l'Accoglienza ad un massimo di 8,82 per il Collocamento mirato); i servizi alle aziende ottengono una votazione media pari a 7,93. Rispetto ai singoli item, le votazioni medie più elevate si registrano per le voci "preparazione professionale degli operatori" (8,85) e "gentilezza e cortesia" degli operatori" (8,83); la votazione media più bassa si rileva per "adeguatezza degli orari" (7,92), l'unico item con una votazione inferiore a 8/10.

Si evidenzia, peraltro, che gli orari di apertura al pubblico per il front-office copre una fascia oraria di 30 ore settimanali, assicurando cioè un'ampia disponibilità..

Un focus specifico è dedicato al servizio mediazione: alle aziende che hanno pubblicato un'offerta di lavoro presso il Centro per l'Impiego di Prato è somministrato un questionario esteso. Le aziende (che in questo caso rispondono in forma non anonima) sono ricontattate a distanza di due mesi dalla pubblicazione dell'offerta. Hanno compilato il questionario 76 aziende, a fronte di 210 e-mail inviate, per un tasso di risposta pari al 36,2%. In merito alla coerenza delle candidature inviate dal Centro per l'Impiego con il profilo richiesto dalle aziende (scala voti da 1 a 10) oltre il 60% del campione (il 61,8%) ha assegnato una votazione buona (7-8) o ottima (9-10), mentre il 15,8% ha attribuito un voto insufficiente; la valutazione media sulla coerenza della candidature inviate è pari a 6,98.

Rispetto al quadrimestre precedente (rilevazione telefonica nei mesi di maggio e giugno, on-line dal 6 luglio), aumentano le valutazioni ottime (dal 7,7% al 18,4%) e buone (dal 40,4% al 43,3%), mentre diminuiscono in misura significativa quelle negative (che rappresentavano complessivamente il 30,7%). Conseguentemente la valutazione media aumenta di oltre mezzo punto (era pari a 6,21).

Il servizio è gradito complessivamente dal 91% delle aziende rispondenti, percentuale in linea con quella del quadrimestre precedente (90%).

Il Centro per l'Impiego di Prato ha conseguito i risultati di seguito sinteticamente illustrati.

a) Servizio Mediazione

Il Servizio di Incontro Domanda Offerta di Lavoro ha sempre rappresentato, nel corso degli anni, in periodi favorevoli o meno, un laboratorio abbastanza fedele nel sintetizzare la situazione e la composizione del mercato.



I dati rilevati dal servizio per il 2015 indicano il confermarsi di vitalità all'interno del mercato del lavoro locale.

Il servizio di incontro domanda offerta di lavoro nel 2015 ha risposto a 1080 offerte di lavoro (860 nel 2014, 640 nel 2013) da parte di 637 aziende (507 nel 2014, 394 nel 2013) per un totale di 1274 posti di lavoro (1092 nel 2014, 860 nel 2013). Sono stati inviati in media 14 curricula per ogni offerta. Il 78% delle aziende ha trovato soddisfazione per la sua richiesta, secondo il monitoraggio sul servizio (voti > 8). Sono state erogate dal servizio 5611,5 di cui 5164 dirette sul servizio.

Le aziende utenti hanno visto una consistente crescita rispetto al 2014 (+25,6%), parimenti si è registrato un forte aumento delle offerte (+25,6%) ed infine si è evidenziato un incremento del numero dei posti di lavoro offerti (+16,6%). I dati rilevati dal servizio sono tornati sostanzialmente – e con qualche miglioramento - al 2011 (622 aziende, 1071 offerte, 1234 posti). Si può quindi ritenere che i segnali di cauto ottimismo emersi nel corso del 2014 si sono rafforzati nel 2015.

Per quanto riguarda le candidature si rileva una crescita rispetto ai numeri dell'anno precedente, che alza la media di candidati per offerta a circa 53,96 persone candidate per ogni posto di lavoro a fronte delle 43 dell'anno precedente. Per contro occorre notare come il numero dei candidati inviati si attesti in media a circa 14 persone per offerta, lo stesso degli anni precedenti. Ovviamente tale media ricomprende sia profili particolarmente difficili – come i tradizionali della manifattura tessile che vedono spesso poche candidature con esperienze maturate molto indietro nel tempo – che profili semplici, come tutti gli addetti amministrativi e contabili, per i quali esiste una sovrabbondanza di candidature. Una riflessione che già lo scorso anno era stata fatta e che nel 2015 si è espressa anche da parte di diverse voci sul territorio - aziende e sistema dell'istruzione e formazione, in particolare - riguarda la sostenibilità di un manifatturiero che ha perso competenze non semplici da formare nuovamente, che di fronte ad una ripresa in fieri già manifesta serie difficoltà a reperire personale con le adeguate professionalità.

Nel solco tracciato lo scorso anno, il servizio ha lavorato intensificando ed approfondendo il contatto con le aziende, fermi restando i criteri e le modalità applicate: l'ascolto per la definizione de profilo professionali ai fini di una preselezione precisa ed efficace, il contatto in fase di pubblicazione per l'invio di anticipi, il feed back sugli esiti a breve termine per



l'eventuale aggiustamento del profilo richiesto, l'accompagnamento alle selezioni. Lo stesso specifico modus operandi è stato così applicato ad un numero maggiore di aziende, potenziando il servizio.

Si sono consolidati i rapporti con le agenzie e si sono viste crescere sia le aziende provenienti da fuori provincia che le nuove aziende, che non hanno mai fatto precedentemente offerte o che non sono presenti in IDOL.

Sono stati rafforzati i canali e gli strumenti di contatto e coordinamento con il servizio Orientamento e la formazione per il reperimento di candidature ad hoc. A tale proposito occorre segnalare come la collaborazione con il servizio dedicato ai soggetti svantaggiati abbia più volte dato esiti positivi in termini di inserimento, mentre il rapporto continuo con il Servizio Collocamento mirato abbia portato contatti con aziende e conseguente raccolta di offerta di lavoro.

Il servizio ha inoltre intensificato ed approfondito l'attività di informazione su agevolazioni ed incentivi all'assunzione, sempre graditi in tempi di crisi. Non di rado alcune imprese sono arrivate al servizio grazie al passaparola fra aziende.

I tre spot girati nel 2013 con aziende testimonial sono stati passati nell'ultima parte del 2014 in tre cicli della durata di 31 giorni sulle due reti locali e sono stati ripetuti nell'ultima parte del 2015 (Novembre – Dicembre 2015). Nel 2015 è stato attivato anche una campagna "marketing" di contatto diretto sulle aziende del territorio che ha coinvolto 601 aziende.

b) Servizio Tirocini

Il matching del lavoro vede protagonista anche il servizio Tirocini.

Nel 2015 in totale i tirocini attivati sono stati 1005 a fronte di 896 svolti nel 2014, con un incremento del 12%. A tale risultato ha contribuito il Progetto Distretto – Linea 7 che ha riconosciuto un contributo a tutte le aziende che prendevano persone in tirocinio. Tale contributo, per il tramite delle aziende, veniva versato al tirocinante stesso.

E' interessante notare che il 48% dei tirocini si conclude con l'avviamento al lavoro del tirocinante, con varie tipologie contrattuali.

c) Servizi accoglienza



Al servizio accoglienza, che comprende la prima informazione più l'iscrizione anagrafica, nell'anno in corso si sono rivolti circa 41.000 persone di cui più di 26.000 per la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o per verifica della propria posizione professionale.

Le iscrizioni per il 2015 nel servizio anagrafe sono state 8.945 (40 unità in più dell'anno precedente), di cui 4.368 femmine e 4.577 maschi (invertita la tendenza dello scorso anno dove si registrava un maggior numero di iscrizioni effettuate da donne).

Il servizio accoglienza svolge la funzione di raccolta della domanda del fabbisogno e fa evidenziare lo stato di crisi o meno di una realtà territoriale. Molto spesso si sostituisce ai servizi sociali e svolge funzioni integrative ad altri servizi di altri enti pubblici.

Un ruolo importante di questo servizio è l'accoglienza dei soggetti diversamente abili o svantaggiati a cui si presta un'attenzione particolare per non aggravare ulteriormente la propria posizione sociale e lavorativa.

d) Servizio orientamento – diritto/dovere all'istruzione

Il servizio di orientamento svolge azioni individuali e collettive al fine di permettere al soggetto disoccupato di poter mettere a frutto le proprie competenze e le proprie aspettative occupazionali.

Il numero di colloqui di orientamento realizzati nel 2015 sono stati 10.431.

Da notare che 982 colloqui sono relativi a Garanzia Giovani, programma europeo per garantire una opportunità di lavoro a giovani da 15 a 29 anni.

Hanno fruito del servizio auto imprenditoria 632 utenti che attraverso un azione di orientamento e di aiuto a costruire un'idea imprenditoriale hanno guidato circa 30 disoccupati verso la costituzione di imprese individuali o di piccole società.

Inoltre, una forte azione viene svolta verso i ragazzi in abbandono scolastico e verso i NEET, tenuto conto che a Prato l'abbandono interessa circa il 18% della popolazione scolastica in obbligo d'istruzione e formativo. Il Servizio diritto dovere all'istruzione ed alla formazione del Centro per l'Impiego di Prato contribuisce all'azione per il recupero di coloro che abbandonano gli studi e vogliono entrare nel mondo del lavoro. Il risultato del 2015 è aver visto calare il tasso di dispersione dello 0,5%.

I risultati ottenuti con lo svolgimento del servizio sono i seguenti.



- Numero utenti complessivi :3741 (esclusi i genitori) ovvero:
 - a) 369 giovani in carico al servizio al 01/01/2015 (data base access);
 - b) 2022 ragazzi che frequentano la classe terza media e che hanno usufruito dell' orientamento alla scelta della scuola superiore e 148 genitori;
 - c) 113 nuovi utenti presi in carico dal servizio (data base access);
 - d) 1106 ragazzi che frequentano le classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e che hanno usufruito dell' orientamento al lavoro ed alla formazione post diploma;
 - e) 40 ragazzi che hanno usufruito di un percorso di orientamento all' interno dei corsi di formazione professionalizzante per la qualifica;
 - f) 91 giovani (certificati dai servizi sanitari ex legge n.104/1992) che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (report operatori);
- Numero colloqui effettuati: 573;
- Numero contatti con le famiglie: 899;
- Numero utenti inviati a percorsi formativi: 159.

Nell' arco del 2015 il servizio ha avuto in carico complessivamente 573 giovani tra i 14 ed i 25 anni. Di questi 224 (39%) sono femmine e 349 (61%) sono maschi; di essi 436 (76%) sono italiani mentre 137 (24 %) sono stranieri.

Ancora per il 2015 sono stati in carico al servizio 91 studenti diversamente abili, certificati ex legge n..104/1992 dai competenti sevizi socio-sanitari, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado e che hanno assolto all' obbligo scolastico.

e) Il collocamento mirato ex legge n. 68/1999

Il numero di utenti complessivo servito è stato di: 411 persone e 642 aziende.

Il numero colloqui effettuati sono stati 622, mentre le aziende contattate sono state 905.

Il numero utenti avviati al lavoro è stato pari a 159, di cui 100 con contratto di lavoro e 59 tirocini.

Si specifica che i risultati maggiori e/o minori in termini di erogazione di servizi sono avvenuti dal momento che il collocamento mirato, come tutti gli altri servizi all'interno del Centro per l'Impiego, non può prescindere dall'effettiva richiesta da parte dell'utenza. Il servizio pertanto, qualsiasi siano gli indicatori forniti in fase di progettazione, deve sempre dare una risposta a tutte le persone ed alle aziende che si presentano allo sportello. Se i



numeri sopra esposti sono i beneficiari del servizio annuale, occorre considerare che al 31 dicembre 2015 sono in carico al servizio di collocamento mirato, come dati di stock, complessivamente 3.077 persone.

Nel periodo gennaio – dicembre 2015 hanno usufruito del servizio di orientamento del collocamento mirato 262 vecchi utenti (già in carico al servizio prima del 2015), di cui 99 femmine e 163 maschi e 149 nuovi utenti, di cui 69 femmine e 80 maschi per un totale di 411 persone colloquate (168 F – 243 M).

La formazione

Il 2015 è stato l'anno in cui si sono attivate le procedure per chiudere tutte le attività formative della F.I.L., realizzando gli ultimi corsi alcuni dei quali saranno portati a termine nel 2016. Con i cambiamenti in atto nella normativa delle società in house e di quella della gestione dei servizi per il lavoro, va approfondita la possibilità di continuare ad erogare una politica attiva del lavoro da parte di una società in house che avrà come interlocutrice la Regione e non più la Provincia come ente affidante del servizio. A fine 2015, con la Regione si è avviato un confronto sulla possibilità di continuare ad erogare un servizio di formazione come F.I.L. in qualità di gestore del Centro per l'impiego di Prato.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi all'attività svolta nel 2015, al fine di meglio valutare l'attività, che riteniamo molto utile come erogazione delle politiche attive del lavoro strettamente relazionata a quelle passive:

- i corsi attivati nell'anno sono stati 40 per un totale di 10.640 ore di formazione. Dei corsi attivati, le ore svolte nel 2015 sono state 7.154;
- hanno partecipato ai percorsi formativi 538 persone di cui 278 maschi e 260 femmine;
- l'età media dei partecipanti è di 33 anni, con un minimo di 19 anni ad un massimo di 50;
- i corsi attivati hanno riguardato soprattutto aggiornamento di qualifiche per coloro che hanno più di 25 anni e di qualifica per quelli sotto i 25 anni;
- i corsi hanno ricevuto un gradimento di 8,9 su un punteggio massimo di 10.

Le professioni sono quelle che possono offrire più possibilità per l'inserimento lavorativo. Circa il 40% dei partecipanti dopo il corso ha avuto una esperienza lavorativa, anche se a volte non attinente alla formazione svolta. In questo caso la formazione è servita da volano per attivare i soggetti alla ricerca del lavoro.



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

La Società ha mantenuto la sua struttura organizzativa, ormai consolidata negli anni, anche a seguito del cambiamento nell'assetto societario avvenuto nel 2013. Non ci sono stati cambiamenti nella missione aziendale e nel rapporto di strumentalità con l'Amministrazione provinciale che caratterizza la strategia aziendale e le modalità di gestione dei servizi.

La struttura organizzativa esistente è improntata a gestire nel miglior modo possibile i servizi affidati, alla ricerca dei maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità, con una struttura flessibile basata su solo due livelli gerarchici; nel corso del 2015 sono stati approntati ulteriori interventi di razionalizzazione organizzativa rivolti al mantenimento, e se possibile al miglioramento, del livello quali-quantitativo dei servizi erogati a fronte di una riduzione delle risorse disponibili nel 2016. E' ormai strutturato e consolidato un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare periodicamente l'andamento dei progetti ed obiettivi assegnati.

PERSONALE, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2015 l'Azienda ha inteso mantenere il positivo clima organizzativo ed il senso di appartenenza da parte del personale dipendente rendendolo quanto più possibile informato della complessa situazione di contesto nel quale F.I.L. opera e dei suoi possibili sviluppi. A tal fine, infatti, sono state fatti incontri con tutto il personale e con i coordinatori per dare comunicazione dei progetti approvati, degli obiettivi da raggiungere e delle novità via via succedutesi nel quadro normativo ed organizzativo che concerne il futuro dell'Azienda.

Si evidenzia come l'Organo amministrativo, e quindi la società, ha continuato a dare piena applicazione all'atto di indirizzo della Provincia di Prato del 2 febbraio 2014 (delibera C.P. n. 11/2014), alle società partecipate ai fini del rispetto del contenimento della spesa del personale e del rispetto dei vincoli in materia di assunzioni. L'attuazione di tali indirizzi, seppur doverosa, continua ad impedire l'attuazione di politiche del personale incentivanti il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La Società è in attesa di definire gli interventi



conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale inerente il blocco degli stipendi delle società partecipate, fermi al 31 dicembre 2011, non appena la stessa sarà pubblicata..

Si rileva, inoltre, che già a seguito delle disposizioni dettate dal D.P.R. 07/09/10 n. 168, l'Azienda si era dotata del regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della legge n. 112/2008.

Nella seguente tabella è data evidenza del personale in forza all'azienda e delle modifiche intervenute dal 31.12.2014 al 31.12.2015.

Livello	Totali 2014	Totali 2015	Variazioni 2014/2015
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
App.	0	0	0
Operaio	0	0	0
Impiegato	28	28	0
Collab. a progetto	26	31	5
Incarichi professionali(*)	52	94	42
Totali	107	154	47

(*) Gli incarichi professionali sono relativi alle attività di servizio di orientamento e formazione, con esclusione dei docenti. Gli impegni degli incaricati variano a seconda della tipologia di servizio e di disponibilità del professionista.

Su un totale di 29 dipendenti, gli uomini sono 8, pari al 27.59%, mentre le donne sono 21, pari al 72.41%.

La struttura del personale dipendente della Società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n . 1 impiegati al V livello, pari al 3,45 %,
- n. 8 impiegati al IV livello, pari al 27,59%,
- n. 9 impiegati al III livello, pari al 31.03%
- n. 5 impiegati al II livello, pari al 17.24%
- n. 3 impiegati al I livello, pari al 10,34%
- n. 2 impiegati al I livello super, pari al 6.90%



n. 1 dirigente pari al 3.45%.

Le classi di età più presenti sono quelle fra 36/45 anni e 46/55.

Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne
20-35	2	6,90	2
36-45	10	34,48	8
46-55	13	44,83	8
56-65	4	13,79	3
Totale	29	100	21

Nel corso del 2015 sono stati organizzati incontri formativi interni che hanno riguardato gli aggiornamenti in materia di privacy, il modello organizzativo ex D.Lgs n.231/2001, le procedure di gestione del personale e le altre e diverse normative disciplinanti l'Azienda, così come definito dal piano di qualità. Inoltre a novembre 2015 ha avuto inizio un percorso formativo rivolto a tutti i dipendenti affinché le competenze di ciascuno risultino adeguate alla gestione dei servizi erogati all'utenza, in modo tale che ci possa essere una copertura professionale su tutti i servizi come ridefiniti a seguito del Jobs Act.

Nel 2015 l'attività sindacale si è sviluppata in un'ottica partecipativa, condividendo gli obiettivi aziendali e nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Non si sono affrontate materie di natura negoziale ma di natura informativa sulle prospettive occupazionali della società.

Per quanto attiene alle formule di contrattualizzazione del personale non dipendente , continua a prevalere il ricorso all'incarico professionale, adeguando i rapporti al nuovo regime normativo previsto dal Jobs Act.

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La qualità

Nei mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre 2015 è stata effettuata una campagna di verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità presso i vari servizi in merito alle attività svolte. Nel mese di giugno 2015 si è svolta la verifica di audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore SGS. L'esito positivo della verifica ha consentito



la certificazione del Sistema di Qualità aziendale di F.I.L. secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008 (F.I.L. Srl è certificata dal 14.6.2005). La ricertificazione è da eseguirsi entro il 14.6.2017.

Nel corso del 2015 non sono stati emessi o revisionati capitoli del Manuale della Qualità,

L'ambiente e la sicurezza

Nell'anno 2015 si è provveduto a curare l'aggiornamento del personale e delle funzioni di responsabilità legate al sistema di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2015 sono rimaste invariate le deleghe ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e al RLS, e gli incarichi interni per il Responsabile del Servizio RSPP sig. Pietro Marseglia e il Medico Competente Dott. Sauro Raspanti.

Attività del Medico Competente: nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso la sede della società, con le analisi cliniche quando reputate necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le cadenze previste dal protocollo sanitario.

Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico non ha rilevato nulla di anomalo nei lavoratori.

Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR unico per l'intera Azienda è stato redatto in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente al consulente, ed è stato consegnato al Rappresentante dei Lavoratori RLS e all'Azienda con revisione del novembre 2015.

In data 13/03/2015 si è provveduto a svolgere la riunione periodica per la prevenzione e protezione dai rischi ai sensi del D.Lgs. 88/08, art. 35.

4. I DATI DI BILANCIO

I dati di bilancio dell'esercizio 2015 confermano un quadro d'insieme in linea con le annualità precedenti, avuta ragione del particolare contesto in cui si è svolta l'attività aziendale.

Il bilancio al 31 Dicembre 2015 che l'Amministratore Unico presenta alla Vostra approvazione, anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 9.781, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 77.041 ed euro 3.276 per imposte anticipate.



I prospetti riclassificati

I ricavi caratteristici passano da euro 2.632.760 nel 2014, ad euro 3.052.637 del 2015.

La differenza fra valore e costi della produzione passa da 35.857 euro nel 2014, ad euro 214.474 del 2015.

Dati sintetici (MLN/€)

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione assoluta
Ricavi	3.052.637	2.632.760	419.877
Margine operativo lordo	214.474	35.857	178.617

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

Conto Economico sintetico

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	3.052.637	2.632.760
B) Costi della produzione	2.838.163	2.596.903
C) Proventi e oneri finanziari	12.485	20.600
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-136.861	-5.684
F) Imposte sul reddito dell'esercizio	80.317	39.766
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.781	11.007

Dal punto di vista economico si evidenzia un aumento della differenza fra valore e costo della produzione dovuta, per quanto attiene ai ricavi, anche all'avvenuta chiusura di alcune commesse pregresse nonché, per i costi, ad interventi di efficientamento.



Sono state altresì rilevate sopravvenienze passive per euro 136.861, in ragione di quanto appresso indicato, che hanno generato riprese fiscali facendo conseguentemente emergere imposte correnti per euro 77.041, oltre ad imposte anticipate per euro 3.276.

L'utile ante imposte del 2015, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per euro 12.451, è quindi pari ad euro 90.098, in aumento rispetto all'anno precedente (euro 50.773).

La situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2015 è sintetizzabile come segue.

Stato patrimoniale sintetico

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	14.831	21.652
C) Attivo circolante	4.916.565	6.453.206
D) Ratei e risconti	12.403	65
Totale Attivo	4.943.799	6.474.923
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	316.675	316.675
Riserve	417.200	406.192
Utile (perdite) dell'esercizio	9.781	11.007
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	461.205	413.331
D) Debiti	3.738.380	5.327.718
E) Ratei e risconti	558	0
Totale Passivo	4.943.799	6.474.923

Nel 2015 si evidenzia una sensibile riduzione dell'attivo circolante e dei debiti.



5. ANALISI DEI RISCHI

Di seguito è resa un'analisi dei possibili rischi ed incertezza cui la Società è esposta.

Rischi di mercato

L'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, disciplina lo svolgimento di funzioni ed attività strumentali esternalizzate a società interamente partecipate dalla PA. Tale normativa stabilisce che le società in house lavorino su affidamento da parte degli enti soci. La Società, avendo ricevuto l'affidamento della gestione del servizio del centro per l'impiego, opera in un quasi-mercato, rigidamente regolato.

Fermo restando che per l'intero esercizio 2016 è efficace il contratto di servizio con la Provincia di Prato stipulato in data 15 dicembre 2015, registrato in data 7 gennaio 2016, che assicura, quindi, l'operatività della società fino al 31 dicembre pv - occorre peraltro considerare che a partire dal 2016 le competenze in ordine ai servizi per l'impiego sono passate alla Regione Toscana.

La prosecuzione del servizio nel 2017, che appare plausibile, è conseguente alle determinazioni dell'Amministrazione regionale, oltre che alle decisioni degli enti soci; anche in ragione di tali motivi sono state riconsiderate prudenzialmente alcune poste contabili afferenti, prevalentemente, i rapporti con la Provincia.

Situazione finanziaria e rischio controversie legali

Non avendo contenziosi con fornitori ad oggi la Società considera la propria situazione finanziaria senza gravi rischi patrimoniali; non vi sono, allo stato, controversie legali.

Rischio di crediti

La Società, anche per le ragioni di cui sopra, ha riconsiderato la valutazione di alcune poste contabili che riguardavano, prevalentemente, i rapporti con la Provincia riferiti ad annualità pregresse, rilevando oneri straordinari.

E' stato effettuato l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti nei limiti dell'importo fiscalmente deducibile.



Rischi normativi

Il complesso quadro normativo sinteticamente descritto nei precedenti paragrafi condiziona l'orizzonte operativo della Società negli esercizi successivi a quello in corso.

Già nel corso degli ultimi mesi del 2015 sono stati comunque avviati contatti ed interlocuzioni con la Regione per la continuazione delle attività anche dopo il termine (31 dicembre 2016) del contratto di servizio attualmente vigente.

Rischio risorse umane

La Società ha aggiornato ed implementato il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, ed il Codice Etico.

La Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposto ai sensi della legge n. 190/2012 dal RPC, adottandolo a far data dal 29 gennaio 2016.

Rischio sulla sicurezza

La Società ottempera alle disposizioni, adempimenti e termini previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e smi.

6. OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY

In conformità al D.Lgs. 196/03 e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento della documentazione sulla sicurezza dei dati, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa.

Si è provveduto ad adeguare i siti web e la loro gestione alla normativa vigente.

7. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA – ODV – ANTICORRUZIONE

Con determinazione del 14 settembre 2015 l'Amministratore Unico ha nominato quale Responsabile Prevenzione della Corruzione (RPC) il dott. Massimo Migani, allora Segretario Generale della Provincia di Prato, socio di maggioranza e diretto affidatario di FIL srl.

Nel corso del 2015 la società ha avviato il processo di elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, implementato nel mese di gennaio 2016; nella fase di



elaborazione si è tenuto conto di quanto già previsto nel Modello Organizzativo della società.

Nel corso del 2015 la società si è dotata del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.). In data 30 Settembre 2015 l'Amministratore ha nominato, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, Responsabile per la Trasparenza il Direttore della società sig. Michele Del Campo e coadiutrice del Direttore la dott.ssa Letizia Mancini, già referente operativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione; è stato altresì nominato titolare del potere sostitutivo ai fini dell'accesso civico il dott. Riccardo Narducci. La Società cura costantemente sul suo sito istituzionale la sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, ex D.Lgs. n. 33/2013.

L'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj, Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico della Società, ha provveduto all'aggiornamento del Modello organizzativo ex decreto n.231/2001, che ne segue l'implementazione e verifica con le modalità ed i tempi stabiliti dalla normativa ed ha eseguito i controlli previsti dalla legge. Si dà atto che l'ODV ha presentato in data 31 marzo 2015 e in data 15 settembre 2015 le relazioni semestrali sull'attività svolta nel periodo settembre 2014 - settembre 2015.

8. ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 c.c.

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Non ricorrono le fattispecie di cui all'art.2428, c.3, nn. 3), 4), 6bis), mentre per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione provinciale di Prato si fa riferimento a quanto già espresso precedentemente.

9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio:

- con determinazione del 29 gennaio 2016 l'Amministratore Unico ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) predisposto dal RPC.

Nessun'altro atto di rilievo da segnalare.



10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che la gestione dell'esercizio 2016 si svolga in linea con quanto oggetto del Bilancio di previsione 2016 approvato dall'Assemblea dei soci in data 22 dicembre 2015.

La Società ha stipulato in data 15 dicembre 2015 con la Provincia di Prato un contratto di servizio che assicura l'esercizio delle attività del Centro per l'impiego fino dal 31 dicembre 2016, in virtù del quale, dunque, la gestione aziendale ha - sebbene, al momento, limitatamente per detto periodo - un quadro di riferimento certo per quanto attiene le risorse disponibili.

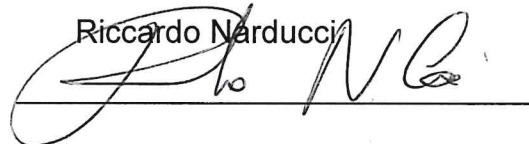
11. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

In relazione a quanto precedentemente esposte, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con un utile di euro 9.781;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di euro 489;
- di destinare a riserva straordinaria euro 9.292.

L'Amministratore Unico

Riccardo Narducci



Prato, 31 marzo 2016

